



# piazza foglia

Rozzano Anno III - N. 7 - Luglio 2016



Brexit. Sono stati gli anziani a decidere del futuro. Anche perché sono gli unici ad averne uno.

Spinoza.it

Periodico di informazione, cultura, opinioni

## E quindi uscimmo a riveder le stelle

Finalmente liberi gli abitanti del palazzo di via Mandorli!

Ogni tanto si può aprire anche con una buona notizia. Finalmente sono in fase di smantellamento i ponteggi che hanno ingabbiato, per 6 lunghi anni di inferno, i cittadini di via Mandorli. E si, il verso dantesco pare proprio fare al caso nostro. Forse il sommo poeta ci ha impiegato un po' meno ad attraversare l'ade. Dopo così tanto tempo deve essere scioccante riaprire le finestre e vedere il cielo. E' comunque meglio che gli abitanti levino verso l'alto il loro sguardo, perché se lo abbassano il panorama è piuttosto sconcertante. Già, sarebbe fantastico se, al risveglio, oltre alla volta stellata, si potesse rimirare un centro cittadino degno di questo nome!



### L'Editoriale

## Brexit. Ognuno per se e Dio per tutti?

E' questa la risposta alla crisi politica, di rappresentanza, di consenso delle istituzioni europee e dell'intero progetto di unità del vecchio continente? Noi non crediamo. Premessa necessaria: affermazioni come "ora ci vuole più Europa", di fronte al quadro politico-istituzionale-economico europeo e agli umori diffusi nel vecchio continente, è decisamente fuori luogo e rischia di apparire quasi una provocazione. Quella che ci vorrebbe è sul serio "un'altra Europa"! Ma anche qui, se consideriamo i rapporti di forza e il ricombinarsi degli schieramenti politici e delle tendenze culturali, rischiamo di fare un'affermazione velleitaria. Allora da dove partiamo?

Innanzitutto dal senso di misura: quel che possiamo fare su questa pagine è solo un invito a riflettere, a considerare un punto di vista, il nostro, che intende tenersi il più lontano possibile da quelle propensioni al ripiegamento nazionalista sulle "piccole patrie", che ha oggi consenso anche da noi e che sta alla base del risultato al referendum britannico. Ciò detto ci pare che le analisi di quanto accaduto siano sbilanciate sul piano dei possibili contraccolpi economici e finanziari per i britannici e per il resto d'Europa, questione che occupa ossessivamente i commenti sulla stampa, ai quali forse sfugge che per molti inglesi e cittadini europei i cieli sono già grigi e le prospettive comunque assai poco invitanti.

Soprattutto sui "social" c'è poi chi si avventura in sperperate lodi del voto dei britannici che così avrebbero riconquistato "sovranità", liberandosi dai vincoli e dalle "catene" dei burocrati di Bruxelles. L'analisi del voto ci dice che il no all'Europa è venuto dalle fasce di popolazione più ferite dalla crisi, dai lavoratori poveri e dal ceto medio impoverito nelle periferie, laddove più ha colpito lo smantellamento dell'apparato produttivo storico e il taglio del welfare. Smantellamento dell'apparato produttivo e tagli dello stato sociale che hanno visto protagonisti i governi della Gran Bretagna, conservatori o laburisti/blairiani in egual misura, e che certo non hanno trovato l'opposizione di chi, come Nigel Farage, ex conservatore, ha sempre sostenuto le "riforme" liberiste del welfare e del lavoro. Ora però il suddetto Farage si fa paladino dei suoi connazionali poveri, rivendicando sovranità, prendendosi la colpa per i primi con migranti e profughi a cui, a suo dire, l'Europa spalancherebbe le porte! A noi pare, tra l'altro, che si verifichi esattamente il contrario!

A tutti coloro che hanno entusiasticamente accolto questo evento e che lo interpretano come una riconquista di sovranità chiedo: qual è la differenza se a colpire il lavoro, a tagliare servizi e diritti, a "finanziarizzare" l'economia, sono governi sovranzi piuttosto che i cosiddetti "euroburocrati"? Se si vuole sostenere che nell'Unione politica c'è un problema serio di democrazia si dice il vero, ma allora la questione è di sovranità popolare e democratica nei singoli stati e nell'unione.

Governi nazionali e UE hanno obbedito tutti in questi anni ai dettami del verbo neoliberalista. Alla crisi che dal 2008 ha colpito l'occidente capitalistico, le risposte dell'establishment europeo sono state improntate ancora all'ideologia che questa crisi epocale ha provocato. Anziché riflettere sulle cause dei debiti pubblici e privati, sui processi di finanziarizzazione che hanno drogato l'economia reale, si è scaricato nuovamente sul welfare, sulla spesa pubblica, sul lavoro e il salario i costi della recessione, aumentando disuguaglianze e povertà. I cittadini britannici che domani si troveranno davanti un governo che praticherà comunque tali politiche con chi se la prenderanno? Farà ancora presa quel grido: "prima i nostri", parola d'ordine irresponsabile e nefasta delle destre europee, che getta sulle spalle di altri sventurati le cause dell'impoverimento? Potere delle multinazionali, trattati internazionali, dumping sociale e fiscale... processi di globalizzazione: come si pensa di fronteggiare tutto ciò dalla propria piccola patria? Chiudendo a doppia mandata il portoncino?

La risposta alle politiche di austerità da un lato e ai pericoli di nuovo fascismo dall'altro, non può che essere europea e internazionale, perché questa è la dimensione del conflitto. Se servono a riflettere su come cambiare questa Europa ben vengano anche eventi traumatici come questa brexit, ma che non ci si venga a parlare di una riconquistata sovranità tagliando ponti ed erigendo muri, chiudendo le frontiere agli uomini e alle idee...e magari lasciandole spalancate al capitale e ai suoi traffici!

*Il nemico non è, no non è oltre la tua frontiera; (... il nemico è qui tra noi, (...) pensa come noi, ma è diverso da noi. Il nemico è chi sfrutta il lavoro e la vita del suo fratello (...)* (E.Jannacci)

### IN QUESTO NUMERO

### COSA SUCCEDDE IN CITTA'

piazza foglia



#### LOCALE

Il Comitato di Quartiere Valle c'è!



#### LOCALE

A Giugno Occhi Aperti su...  
Il report mensile del Comitato Occhi Aperti di Rozzano



#### GLOBALE

Elezioni amministrative: tutti contro il PD. E crescono i dubbi sull'Italicum.

### Lettera aperta del Presidente dell'ANPI di Rozzano al Sindaco Barbara Agogliati



Al Signor Sindaco  
Illustrissima Dr.ssa Barbara Agogliati

Invio queste poche righe a nome dell'ANPI Rozzano per esprimere vivo rammarico e contrarietà in seguito alla Sua "presa di posizione" politicamente del tutto legittima se espressa in altra sede, in altre circostanze ed in altro momento come rappresentante del partito politico di maggioranza relativa locale e nazionale, un po' meno se espressa come Sindaco di tutti i Rozzanesi, ufficialmente vestita (fascia tricolore) in occasione del 70° della Repubblica Italiana.

Almeno in termini di Eleganza avremmo apprezzato un intervento che, in sintonia con il nostro presidente della Repubblica Sergio Mattarella, avesse sottolineato la conquista della "libertà di scelta" da parte del Popolo Italiano e del "suffragio universale" da parte delle Italiane, con la nascita di una Costituzione Repubblicana, che prevedesse l'uguaglianza di diritti e doveri fra cittadini e cittadine.

Lei, signor Sindaco, ha preferito sottolineare la necessità del referendum di Ottobre 2016 allo scopo di modificare la Costituzione (a Suo giudizio "vecchia", a nostro giudizio "non pienamente applicata"), noi invece preferiamo ricordare ciò che disse Piero Calamandrei agli studenti universitari e medi milanesi il 26 Gennaio 1955 in merito a quel meraviglioso prodotto che il suo Partito vuole cambiare: "...Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i Partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un Italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione". Non sarebbe stato un bel brano da leggere il 2 Giugno?.

Ribadiamo che la nostra posizione locale e nazionale è sempre in difesa della Costituzione Italiana, contro ogni attacco, da qualunque parte provenga.

Per il Direttivo dell'ANPI Rozzano  
Il Presidente  
Cesare Nobile

### ORARIO ESTIVO DELLA BIBLIOTECA DI ROZZANO



In occasione del periodo estivo la Biblioteca effettuerà orario ridotto dal 25 luglio al 6 agosto e dal 22 al 31 agosto, dal lunedì al venerdì: 9,00 - 14,00 sabato: 9,00 - 13,00



#### GLOBALE

Corridoi umanitari: una nuova frontiera dell'accoglienza

#### LEGALITÀ

La scuola è un'arma fondamentale. Non perdiamo questa occasione!

#### SOCIETÀ

Floriterapia, la medicina dell'anima  
Edward Bach, il medico illuminato

#### CULTURA

Uomo in mare!  
L'opera da tre soldi, la lotta di classe secondo Brecht

#### MUSICA

Diario del Rozzano Blues Festival

#### CONTRIBUTI

Mio Padre racconta  
Scorci di vita di Gino Eriano

#### BUON VIVERE

La foglia nel piatto  
Vitello tonnato

### COME ERAVAMO



Processione alla madonnina della Filatura de Schappe, anni '30

Torna a inizio pagina

piazza foglia

Condividi

Anno III- n.7- Luglio 2016  
Distribuzione Gratuita  
Registrazione al Tribunale di Milano n. 70 del 17.03.2015  
Edito dall'Associazione Rozzano Oggi

Direttore: Adriano Parigi  
Direttore Responsabile: Elisa Murgese  
Redazione: Stefania Anelli, Gabriele Arosio, Niccolò De Rosa, Giuseppe Foglia, Marco Garritano, Fiorella Gebel, Marco Masini, Elisabetta Martello, Lorenzo Parigi, Gigliola Zizioli

Mail: posta@piazzafoglia.it  
Pubblicità: dv@piazzafoglia.it  
www.piazzafoglia.it